

RISOLUZIONE DELLA COMMISSIONE

“Risorse in città: agricoltura e orti urbani”

Proposta da: Emanuele C., Sara C., Chiara M., Andrea C., Marianna M., Irene P., Simone B., Erica G., Noemi G., Matteo V., Elisa G., Giovanni C., Patrick T., Samuele M., Francesca G., Alessandro V., Giulia F., Marco R.

Premesso che:

1. Vi è l'obiettivo di riqualificare aree verdi in attuale stato di degrado, anche attraverso l'orticoltura urbana.
2. E' riconosciuta l'esigenza di responsabilizzare e rendere partecipi i cittadini in maniera diretta e attiva per lo sviluppo della città.
3. Vi è l'obiettivo di incrementare la funzione dell'orticoltura urbana come strumento di coesione sociale e di condivisione di esperienze.
4. Si riconosce l'importanza del risparmio in un momento di crisi economica, come quello attuale. S'individua nell'orto urbano un potenziale giovamento alla microeconomia collettiva.
5. Si sottolinea l'importanza dell'ecosostenibilità dell'agricoltura con il fine di preservare l'ambiente mediante la riduzione del trasporto commerciale dei prodotti agricoli, con la conseguente diminuzione di emissioni di CO2 e della riduzione della produzione di rifiuti (imballaggio).
6. La valorizzazione dei prodotti del territorio e del paesaggio agricolo comporta una maggiore consapevolezza della cultura del cibo, una delle forze trainanti del nostro Paese.
7. Vi è l'obiettivo di valorizzare aree a livello di quartiere e di alcune zone dell'area urbana, con scopo di migliorare l'aspetto e la qualità della vita di tutta la città.
8. Nella Città di Torino è attualmente presente un regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani comunali. La Città riconosce l'utilità di estendere la pratica dell'orticoltura urbana anche alle aree verdi condominiali, sebbene manchi oggi una struttura normativa in tal senso.

Un progetto di:

wissenschaft • im dialog

Organizzato da:

 **AGORÀ SCIENZA**
CENTRO INTERUNIVERSITARIO

Sostenuto da:

Robert Bosch Stiftung

In collaborazione
e con il Patrocinio di:



Con il Patrocinio di:



In collaborazione con:



La Commissione propone:

1. Il seguente testo rappresenta un quadro normativo per la gestione degli orti urbani condominiali. Dopo aver recepito questa normativa, ogni condominio potrà redigere un proprio regolamento per la gestione del verde condominiale, da integrarsi con il regolamento condominiale vigente, che dovrà essere approvato da un ente pubblico.
2. L'organizzazione degli spazi deve perseguire un obiettivo di condivisione collettiva. Nel momento in cui la maggioranza semplice dell'assemblea condominiale delibera la creazione del suddetto orto, ha il compito di suddividere gli spazi adibiti ad orto e a spazio verde comune, tenendo conto che almeno il 20% del suolo deve restare adibito a spazio comune non coltivabile.
3. Ogni condominio ha la possibilità, a sua discrezione, di stabilire la locazione dell'area adibita ad orto secondo necessità. Inoltre i condomini si riservano la possibilità di suddividere le zone orticole fra aree condivise e private in base alle richieste degli stessi e alla disponibilità di spazi.
4. Ogni condominio dovrà nominare una commissione di bilancio composta da un membro per ogni scala condominiale su base elettiva. La suddetta commissione si riserva il compito di gestire la contabilità riguardante la gestione degli orti. Tale gestione comprende la riscossione di quote familiari stabilite dall'assemblea e l'acquisto dei materiali necessari alle attività orticole.
5. E' altresì necessaria l'elezione annuale di due referenti per la gestione e il controllo del verde condominiale. Uno di essi dev'essere scelto tra i partecipanti all'attività orticola e deve occuparsi delle relazioni tra agricoltori. L'altro deve essere rappresentante di coloro che non usufruiscono degli orti. Entrambi hanno il dovere di rapportarsi con l'ente pubblico competente (ATC) tramite una relazione trimestrale relativa all'andamento dell'attività.
6. In caso di approvazione, da parte del consiglio condominiale, dell'attività orticola, l'ente competente (atc) sarà tenuto a fornire al condominio la recinzione e le strutture fisiche necessarie per l'orto e ad eseguire la manutenzione necessaria in caso di buona gestione e decoro della zona orticola da parte dei condomini (sulla base delle relazioni fornite dai referenti). L'ente competente (atc) deve comunque continuare a occuparsi della gestione del 30% delle zone comuni.
7. Si ritiene importante accompagnare questo quadro normativo con la promozione del progetto in scuole e centri ricreativi e la promozione di eventi nei quartieri per sensibilizzare la popolazione.

Un progetto di:

wissenschaft • im dialog

Organizzato da:

 **AGORÀ SCIENZA**
CENTRO INTERUNIVERSITARIO

Sostenuto da:

Robert Bosch Stiftung

In collaborazione
e con il Patrocinio di:



Con il Patrocinio di:



In collaborazione con:

